



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

sito web: www.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

tel. 095/6278 - C. F. 00453970873

VERBALE N. 4 DEL 07.10.2026 PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'anno duemilaventisei, addì sette del mese di Ottobre alle ore 09:30, giusta convocazione prot. n. 35470 del 06/10/2026 da parte del vice Presidente della Prima C.C.P. Giulio Claudio, ad oggetto:

1. Variazione di Bilancio urgente in gestione provvisoria ai sensi degli artt. 175 comma 2 del d.lgs 267/2000 per finanziare la copertura e prosecuzione dei servizi essenziali ai sensi dell'art.250 comma 2 del TUEL ed eterofinanziati.

Si riunisce presso l'aula consiliare, la prima Commissione Consiliare Permanente, con la partecipazione dei Sigg.ri:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Bertolo Nicola Alfio		x
2	Componente	Giulio Claudio	x	
3	Componente	Mortaza Bottino Darakhshan Ghalati		x
4	Componente	Petralia Graziella Melinda		x
5	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		x
6	Componente	Alario Giovanni		x
7	Componente	Guglielmino Antonino Luciano		x
8	Componente	Calogero Ornella		x

Il Presidente della I^a C.C.P., accertata la mancanza del numero legale in prima convocazione, rinvia la seduta in seconda convocazione.

Alle ore 10:00 in seconda convocazione sono presenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Bertolo Nicola Alfio	x	
2	Componente	Giulio Claudio	x	
3	Componente	Mortaza Bottino Darakhshan Ghalati		x
4	Componente	Petralia Graziella Melinda		x
5	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		x
6	Componente	Alario Giovanni	x	
7	Componente	Guglielmino Antonino Luciano		x

8	Componente	Calogero Ornella	x	
---	------------	------------------	---	--

Il vice Presidente della I^a C.C.P. Giulio Claudio, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno:

1. Variazione di Bilancio urgente in gestione provvisoria ai sensi degli artt. 175 comma 2 del d.lgs 267/2000 per finanziare la copertura e prosecuzione dei servizi essenziali ai sensi dell'art.250 comma 2 del TUEL ed eterofinanziati.

La presente relazione è finalizzata a illustrare al Consiglio Comunale le motivazioni che rendono necessaria l'adozione di una variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 – gestione provvisoria 2026, al fine di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa alle effettive risorse assegnate e/o trasferite all'Ente e, contestualmente, garantire la continuità di servizi e interventi connessi all'esercizio di diritti fondamentali della persona e, in particolare, al diritto allo studio, all'inclusione scolastica e alla tutela degli alunni con disabilità.

La necessità di procedere alla variazione assume particolare rilievo in considerazione della situazione di dissesto finanziario dell'Ente, che impone una rigorosa gestione delle risorse disponibili e una puntuale individuazione delle spese da finanziare, senza tuttavia poter pregiudicare l'erogazione dei servizi previsti dalla legge e delle prestazioni aventi carattere essenziale.

In tale contesto, l'Amministrazione comunale è chiamata a garantire il necessario equilibrio tra le esigenze di risanamento finanziario e l'obbligo di assicurare alla collettività quei servizi che trovano fondamento in specifiche disposizioni normative e che risultano indispensabili per la tutela di diritti fondamentali.

L'art. 250 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), disciplina la gestione finanziaria degli enti locali in stato di dissesto e prevede che, per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, qualora nell'ultimo bilancio approvato manchino del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi risultino insufficienti, il Consiglio Comunale individua con deliberazione le spese da finanziare, i relativi interventi, le ragioni dell'assenza o dell'insufficienza degli stanziamenti e le relative fonti di finanziamento.

La disposizione assume particolare importanza nella situazione finanziaria dell'Ente, in quanto consente di assicurare, anche nell'ambito della gestione conseguente al dissesto, il finanziamento delle spese necessarie per garantire i servizi previsti dalla legge e quelli indispensabili per la collettività.

Ne consegue la necessità di operare una puntuale ricognizione degli stanziamenti di bilancio, individuando eventuali risorse destinabili al finanziamento delle spese obbligatorie o essenziali e, ove necessario, procedendo alla riduzione degli stanziamenti relativi a spese non aventi analogo carattere prioritario.

Particolare rilevanza assume, nel quadro sopra delineato, la disciplina prevista dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e, in particolare, dall'art. 13, comma 3, che garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità attraverso l'integrazione scolastica.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In tale ambito assume fondamentale importanza il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, comunemente denominato **ASACOM**, che costituisce uno degli strumenti attraverso i quali viene resa concretamente possibile la partecipazione dell'alunno con disabilità alla vita scolastica.

L'erogazione di tale servizio deve pertanto essere considerata nell'ambito delle prestazioni che l'Ente è tenuto a garantire nel rispetto della normativa vigente, assicurando la continuità assistenziale e il diritto all'inclusione scolastica degli alunni interessati.

La particolare condizione finanziaria del Comune non può determinare il venir meno dell'obbligo di garantire tali prestazioni, dovendosi piuttosto individuare, nel rispetto della disciplina prevista per gli enti in dissesto, le necessarie fonti di finanziamento.

Al Comune di San Giovanni la Punta sono state assegnate e/o trasferite specifiche risorse finanziarie destinate al finanziamento dei servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi e dei servizi ASACOM rivolti a minori con ridotta autonomia e ad alta intensità di cura.

In particolare, risultano assegnate le seguenti risorse:

Con Determinazione n. 390 del 23/07/2026, avente ad oggetto il trasferimento di risorse ai Comuni del Distretto socio-sanitario 19 per servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi e servizi ASACOM per minori con ridotta autonomia ad alta intensità di cura – anno 2026, è stata assegnata al Comune di San Giovanni la Punta la somma di:

€ 94.759,81

Con successiva nota dell'Ufficio Autonomo Speciale Piano di Zona del Distretto socio-sanitario di Gravina di Catania è stato comunicato un ulteriore riparto integrativo in favore di questo Ente, pari a:

€ 27.243,09

somma immediatamente utilizzabile secondo le finalità previste.

La medesima comunicazione ha inoltre previsto un ulteriore riparto previsionale pari a:

€ 20.000,00

tale somma potrà essere impegnata soltanto a seguito della successiva formale assegnazione, ma si ritiene opportuno prevederne sin d'ora l'iscrizione nella variazione di bilancio, in considerazione della specifica destinazione e della comunicazione ricevuta dall'Ufficio competente.

Le risorse complessivamente considerate ammontano pertanto a:

€ 94.759,81 + € 27.243,09 + € 20.000,00 = € 142.002,90.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio 2026 risultano attualmente previsti stanziamenti in entrata e in spesa, con specifica destinazione, per complessivi:

€ 35.000,00.

Tale stanziamento risulta insufficiente rispetto alle risorse assegnate e/o previste per il servizio ASACOM, complessivamente quantificate in **€ 142.002,90**.

Si rende pertanto necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio per la differenza di:

€ 107.002,90

determinata come segue:

€ 142.002,90 – € 35.000,00 = € 107.002,90.

La variazione risulta necessaria per consentire all'Ente di utilizzare le risorse trasferite nel rispetto delle finalità specificamente individuate negli atti di assegnazione e garantire l'attivazione del servizio ASACOM, A. S. 2026/2027.

Ulteriore servizio oggetto della presente variazione è il trasporto scolastico, strettamente connesso all'effettività del diritto allo studio.

Il trasporto scolastico costituisce un servizio pubblico funzionale a garantire l'accesso degli studenti alle istituzioni scolastiche e deve essere assicurato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni normative e delle proprie capacità organizzative e finanziarie.

La situazione di dissesto finanziario impone, tuttavia, che la gestione del servizio sia improntata a criteri di sostenibilità economica e di adeguata copertura dei costi.

Secondo gli orientamenti della giurisprudenza contabile richiamati nella documentazione dell'Ente, il trasporto scolastico non viene generalmente ricondotto alla categoria dei servizi pubblici a domanda individuale e, pertanto, non trova applicazione, in via automatica, la percentuale minima di copertura tariffaria prevista per tali servizi.

Resta comunque necessario assicurare una congrua copertura finanziaria dei costi, evitando, in particolare, una gratuità generalizzata del servizio a carico dell'Ente in assenza di specifiche risorse.

La gestione del servizio deve pertanto trovare un punto di equilibrio tra la necessità di assicurare il diritto allo studio e l'obbligo dell'Amministrazione di perseguire il risanamento finanziario dell'Ente.

Particolare attenzione deve essere riservata agli alunni con disabilità, per i quali il trasporto costituisce uno strumento essenziale per rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 62 del 25/09/2026, avente ad oggetto:

"Servizio trasporto scolastico – Determinazione in merito alle tariffe per l'anno scolastico 2026/2027",

sono state determinate le modalità di compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

In particolare, è stata prevista una quota di partecipazione diretta degli utenti residenti nel territorio comunale pari all'**80% del costo del servizio**, mentre il restante **20% rimane a carico del Comune**.

Tale scelta risponde alla necessità di garantire la continuità del servizio assicurando, al contempo, una maggiore sostenibilità finanziaria dello stesso, in considerazione della situazione di dissesto dell'Ente.

Per il periodo fino al 31 dicembre 2026, il costo complessivo del servizio è stato preventivato in:

€ 22.000,00.

La quota pari all'80% del costo, a carico degli utenti, ammonta pertanto a:

€ 17.600,00.

La restante quota del 20%, a carico del Comune, ammonta a:

€ 4.400,00.

Si rende pertanto necessario procedere alla relativa variazione di bilancio, prevedendo l'iscrizione delle entrate derivanti dalla compartecipazione degli utenti e delle corrispondenti spese, nonché assicurando la necessaria copertura della quota di competenza comunale.

La presente variazione riguarda altresì le risorse destinate ai contributi per i libri di testo finanziati dalla Regione Siciliana.

Per tale finalità risulta spettante al Comune la somma complessiva di:

€ 82.815,47.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio 2026 risulta attualmente previsto uno stanziamento pari a:

€ 54.429,26.

Lo stanziamento esistente risulta pertanto insufficiente a consentire l'integrale utilizzo delle somme assegnate e la conseguente erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari.

Si rende necessario procedere all'adeguamento dello stanziamento per la differenza di:

€ 28.386,21.

La differenza è così determinata:

€ 82.815,47 – € 54.429,26 = € 28.386,21.

La variazione dovrà essere effettuata sia in entrata sia in spesa, al fine di consentire all'Ente di trasferire ai beneficiari l'intero ammontare delle risorse assegnate dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle finalità previste dalla normativa di riferimento.

Anche in questo caso si tratta di risorse aventi specifica destinazione, per le quali l'Ente deve assicurare la corretta contabilizzazione e il successivo utilizzo in conformità agli atti di assegnazione.

La complessiva operazione di variazione di bilancio trova fondamento nella necessità di assicurare la continuità dei servizi e degli interventi previsti dalla legge, anche nell'attuale situazione finanziaria dell'Ente.

L'art. 250 del TUEL consente, nell'ambito della gestione degli enti in dissesto, di individuare e finanziare le spese disposte dalla legge e quelle relative ai servizi locali indispensabili, anche quando gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato risultino assenti o insufficienti.

In tale prospettiva, l'Amministrazione deve procedere ad una razionalizzazione delle risorse disponibili, riducendo, ove possibile, gli stanziamenti riferiti a spese non essenziali e destinando le risorse così rese disponibili alla copertura delle prestazioni aventi carattere prioritario.

La variazione proposta non rappresenta, pertanto, un incremento indiscriminato della spesa, bensì uno strumento contabile necessario per adeguare il bilancio alle effettive esigenze dell'Ente e, soprattutto, per consentire l'utilizzo di risorse trasferite con specifica destinazione.

La normativa vigente individua tra i servizi pubblici essenziali quelli concernenti, tra gli altri, l'assistenza, i trasporti e l'istruzione pubblica.

In tale quadro, l'Amministrazione comunale è chiamata ad assicurare la continuità delle prestazioni indispensabili, garantendo in particolare i servizi rivolti alle persone con disabilità e quelli funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio.

La legge n. 104/1992 riconosce, infatti, il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità e pone a carico degli enti competenti specifici obblighi finalizzati a rendere effettiva l'integrazione scolastica.

Ne consegue che i servizi ASACOM e le prestazioni di trasporto rivolte agli alunni con disabilità devono essere considerati prioritari nell'ambito delle scelte finanziarie dell'Ente.

La presente variazione risponde quindi all'esigenza di garantire tali prestazioni nel rispetto dei vincoli finanziari derivanti dal dissesto, utilizzando prioritariamente le risorse vincolate e i trasferimenti specificamente assegnati.

La variazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale è riconducibile, per le principali voci sopra illustrate, ai seguenti interventi:

Intervento	Risorse complessive	Stanziamiento attuale	Maggiore variazione
Servizio ASACOM	€ 142.002,90	€ 35.000,00	€ 107.002,90
Trasporto scolastico	€ 22.000,00	—	€ 17.600,00 quota utenti + € 4.400,00 quota Comune
Contributi libri di testo	€ 82.815,47	€ 54.429,26	€ 28.386,21

Le variazioni sopra indicate sono finalizzate a garantire la corretta contabilizzazione delle risorse assegnate e il loro utilizzo nel rispetto delle rispettive destinazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, emerge la necessità di procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2024/2026 – gestione provvisoria 2026.

La variazione si rende necessaria, da un lato, per adeguare gli stanziamenti alle risorse effettivamente assegnate e/o trasferite al Comune e, dall'altro, per assicurare la copertura finanziaria di servizi e prestazioni che presentano carattere prioritario e che trovano fondamento in specifiche disposizioni normative.

In particolare, l'Amministrazione comunale deve garantire:

- la continuità del servizio ASACOM in favore degli alunni con disabilità;
- il trasporto scolastico, assicurando una modalità di gestione finanziariamente sostenibile;
- la piena erogazione dei contributi per i libri di testo agli aventi diritto;
- il corretto utilizzo dei trasferimenti statali e regionali e delle risorse provenienti dal Distretto socio-sanitario;
- il rispetto dei vincoli di destinazione delle somme assegnate;
- il mantenimento dell'equilibrio della gestione finanziaria, nel rispetto della disciplina applicabile agli enti in dissesto.

L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di assicurare, anche nell'attuale fase di risanamento finanziario, la continuità dei servizi essenziali e la tutela dei diritti fondamentali degli studenti e, in particolare, delle persone con disabilità, attraverso una gestione delle risorse improntata a criteri di responsabilità, priorità e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La variazione proposta costituisce, in tale prospettiva, uno strumento necessario per rendere coerenti gli stanziamenti di bilancio con le effettive risorse disponibili e con gli obblighi che gravano sull'Ente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 35278 del 06/10/2026, si chiede al Consiglio Comunale:

- Di prendere atto delle motivazioni che rendono necessaria l'adozione della variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 – gestione provvisoria 2026, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 250 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Di approvare, per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa, ai sensi dell'art. 250, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 – gestione provvisoria 2026, nelle risultanze riportate nei prospetti contabili, comprese le

variazioni di competenza e di cassa previste dall'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, finalizzate ad impinguare lo stanziamento per i servizi in itinere del 5° settore Servizi alla Persona.

Il Vicepresidente Claudio Giulio chiede come sarà finanziato il servizio di trasporto scolastico a decorrere da gennaio 2027.

Il Dott. Vito Cabbane' risponde:

Dopo il 31/12/2026 finché il bilancio non sarà approvato, permarranno gli attuali problemi. Da 2027 saranno mantenute le risorse garantite dallo Stato per far fronte alle esigenze essenziali, con particolare attenzione alle persone fragili e all'integrazione scolastica. In un Comune in dissesto, le risorse vengono destinate ai servizi essenziali, tenendo conto della necessaria riduzione della spesa. Non è possibile destinare a tali servizi tutte le risorse dell'Ente: occorre puntare al riequilibrio stabile del Bilancio, riducendo le spese del 20%. Dopo l'approvazione ministeriale del Bilancio stabilmente riequilibrato, resterà comunque prioritaria la tutela delle persone fragili.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Vicepresidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione l'espressione del parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 46 del 30 settembre 2026.

La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità dei componenti presenti.

A questo punto, ultimati i lavori, alle ore 11:00 il Vice Presidente della prima Commissione Consiliare Permanente, dichiara chiusa la seduta.

**IL VICE PRESIDENTE
DELLA PRIMA C.C.P.**

Giulio Claudio



I CONSIGLIERI COMUNALI

Componenti della prima C.C.P.

Bertolo Nicola Alfio

Giulio Claudio

Alario Giovanni

CalogeronOrnella

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(sig.ra Gaetana Maria Andronico)

